



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GIUDICI SAETTA E LIVATINO"

Con sezioni associate Liceo Scientifico - Liceo Scienze Umane
I.T.C. "Gino Zappa" (Campobello di Licata)

Viale Lauricella, 2 - 92029 Ravanusa (AG) Tel.0922/875745 Fax 0922 874018
C.F.: 90021350849 e-mail: agis018009@istruzione.it – agis018009@pec.istruzione.it
sito web: www.saettalivatinoravanusa.edu.it

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Art. 1 - Finalità, ambito di applicazione, informazione	pag. 2
Art. 2 - La didattica digitale integrata	pag. 2
Art. 3 - Modalità di svolgimento delle attività integrate digitali	pag. 3
Art. 4 - Progettazione della DDI	pag. 4
Art. 5 - Formazione del personale	pag. 4
Art. 6 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo	pag. 5
Art. 7 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico	pag. 6
Art. 8 - Modalità di svolgimento delle attività sincrone	pag. 7
Art. 9 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone	pag. 8
Art. 10 - Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali	pag. 8
Art. 11 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità	pag. 9
Art. 12 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità	pag. 10
Art. 13 - Criteri di valutazione degli apprendimenti	pag. 10
Art. 14 - Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali	pag. 10
Art. 15 - Assemblee di classe e d'istituto	pag. 11
Art. 16 - Riunioni Organi Collegiali	pag. 12
Art. 17 - Colloqui con i genitori	pag. 12
Art. 18 - Aspetti riguardanti la privacy	pag. 12

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione, informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Giudici Saetta e Livatino" con sede a Ravanusa (AG), sulla scorta delle indicazioni contenute nel Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto del D.M. 39/2020 "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021", del D.M. 89/2020 "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" nonché delle norme e dei documenti emanati dal M.I. e dagli Organi istituzionali e tecnici ed è approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico provvede a diffondere ed a consegnare, anche tramite posta elettronica, il presente Regolamento a tutti i membri della comunità scolastica e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - La didattica digitale integrata

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione ed integra, pertanto, l'obbligo prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie informatiche telematiche.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, di gruppi di studentesse e/o studenti, che di interi gruppi classe o dell'intero Istituto, nonché in ogni altra situazione emergenziale che impedisca la didattica in presenza ovvero renda necessaria la modalità a distanza. La DDI tiene conto anche delle esigenze delle studentesse e degli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

5. La DDI contribuisce ad integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza, con particolare riguardo

- agli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- alla personalizzazione dei percorsi;
- al recupero degli apprendimenti;
- allo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- al miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, ecc.);
- a rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, ecc.).

Art. 3 – Modalità di svolgimento delle attività integrate digitali

1. Le Attività Integrate Digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti.
- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, in quanto le AID asincrone vanno intese come

attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Art. 4 – Progettazione della DDI

1. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci prevedendo, ad esempio, una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

2. I docenti ed i consigli di classe redigeranno le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

3. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

10. I **docenti per le attività di sostegno** concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Art. 5 – Formazione del personale

1. La formazione del personale docente e degli assistenti tecnici è fondamentale per assicurare il raggiungimento degli obiettivi educativi attraverso l'utilizzo della DDI. A tal fine si predisporranno percorsi formativi per i docenti sulle seguenti tematiche:

- informatica e telematica, anche con riferimento al "DigComEdu" (Quadro europeo delle competenze digitali del personale scolastico), con priorità alla formazione sulle piattaforme tecnologiche utilizzate dall'Istituto;

- metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, cooperative learning, debate, project learning ecc);
- modelli inclusivi per la DDI e per la didattica interdisciplinare;
- privacy, salute, sicurezza sul lavoro nell'ambito della DDI;
- misure e comportamenti per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale assistente tecnico impegnato nell'organizzazione e nella gestione delle strumentazioni e degli ambienti tecnologici si attiveranno percorsi formativi mirati allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze necessarie per tali attività.

2. L' Animatore digitale e i docenti del Team per l'innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla realizzazione delle attività di DDI fornendo il supporto e l'assistenza ai docenti, agli studenti e alle famiglie anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale, la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica.

Art. 6 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico "Archimede" che comprende la gestione delle presenze degli studenti, il Giornale di classe e del docente, l'agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia, gli scrutini, lo sportello digitale.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende diverse applicazioni on line sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e pienamente integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, **gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione, registrano la presenza degli alunni in modalità sincrona, annotando le attività svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe, l'argomento trattato e l'eventuale assegnazione di compiti giornalieri.**

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona gli insegnanti riportano sulle annotazioni di classe, in corrispondenza del termine di assegnazione e di consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe - Anno scolastico - Disciplina (ad esempio: 2ALSU-20/21-Italiano) come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica

sincrona ed asincrona. L'insegnante invita o iscrive al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando esclusivamente gli indirizzi email assegnati dall'Istituto a ciascuno di essi (*nome.cognome@saettalivatinoravanusa.edu.it*).

5. L'accesso da parte dei docenti e degli studenti alla piattaforma Google Suite for Education utilizzata dall'Istituto potrà avvenire esclusivamente mediante le credenziali (username e password) collegate all'account istituzionale personale fornito dall'Istituto. Docenti e studenti avranno cura di conservare con cura e diligenza le credenziali personali loro assegnate, evitando di divulgarle o cederle a terzi al fine di impedire accessi non autorizzati alla piattaforma. E' prevista la possibilità per i docenti di individuare per ogni alunno uno o più tutor.

Art. 7 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni, proporzionale al monte ore di ciascuna materia, stabilito con determina del Dirigente scolastico.

Indirizzi LS, LSU e AFM: a ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 20 unità orarie da 50 minuti di attività didattica sincrona.

CPIA: per i percorsi di secondo livello sono assegnate 4 ore al giorno di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento.

2. Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le

attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura del docente coordinatore della classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale da parte degli alunni è stabilito in accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 8 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno del gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà la videolezione utilizzando Google Meet anche attraverso l'applicazione Google Classroom.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet, preferibilmente utilizzando il proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere opportunamente giustificata secondo quanto stabilito dal Regolamento dell'Istituto.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente;
- in caso di ingresso in ritardo, accedere al meeting con microfono disattivato evitando di interrompere l'attività in corso e segnalando la propria presenza tramite la chat;
- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente

privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata scritta dei genitori/tutori all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo verbale, l'insegnante segnalerà il rifiuto da parte della studentessa o dello studente di attivare la videocamera con l'attribuzione di note disciplinari.

Art. 9 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio *@saettalivatinoravanusa.edu.it*.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza, sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 10 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. La piattaforma Google Suite for Education, possiede un sistema di controllo efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i report di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per

motivi che esulano dalle attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, fare partecipare persone estranee alle attività sincrone e asincrone, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni, offensivi o lesivi della dignità.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti comporta l'attribuzione di note o sanzioni secondo quanto stabilito dal Regolamento disciplinare dell'Istituto, con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 11 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui il Dipartimento di prevenzione territoriale o altro organismo preposto prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo, con apposita determina del Dirigente scolastico, prenderanno il via per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 12 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. In merito alla possibilità per il personale docente in quarantena, in isolamento domiciliare, in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del

Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, ci si atterrà alle indicazioni dettate degli Organismi istituzionali preposti.

Art. 13 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue i criteri di valutazione stabiliti dal Collegio dei docenti. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 14 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà, l'istituzione scolastica avvia una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività;

2. L'assegnazione di PC e/o Tablet in comodato d'uso agli alunni per la didattica a distanza, avverrà secondo i seguenti criteri:

- Alunni/e il cui reddito familiare ISEE sia inferiore a 10.000,00 euro (in questo caso sarà necessario allegare certificazione ISEE oppure sottoscrivere un'autodichiarazione sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 d.p.r. n. 445/2000 a condizione che essa venga prodotta in originale appena disponibile);
- Alunni/e non in possesso di alcuna strumentazione (smartphone, Tablet, PC) per poter effettuare la didattica a distanza;
- Alunni/e in situazione di disabilità (Legge 104/92 art. 3 c. 3 o art. 3 c.1);
- Alunni/e DSA e BES in possesso di certificazione per i quali è stato redatto un PDP;

- Alunni/e che abbiano uno o più fratelli che frequentano l'Istituto (in tal caso sarà assegnato un PC o tablet per famiglia);
- Alunni/e che abbiano in famiglia particolari necessità (es. lavoro agile dei genitori e un unico pc ad uso familiare);
- Alunni classi quinte.

Art. 15 – Assemblee di classe e d'istituto

1. E' garantito il diritto delle studentesse e degli studenti a riunirsi in assemblea (Dlgs 297/94) in modalità sincrona per favorire la partecipazione democratica, l'approfondimento dei problemi della scuola e della società e la formazione culturale e civile degli studenti. Le assemblee si svolgeranno esclusivamente mediante l'applicazione Google Meet della piattaforma Google Suite for Education dell'Istituto; l'accesso alla sessione sarà ammesso solo mediante le credenziali (username e password) collegate all'account istituzionale personale fornito dall'Istituto. La Scuola procederà al monitoraggio e alla verifica delle attività svolte.

2. Assemblee di classe. Avranno la durata di 60 minuti e si svolgeranno in corrispondenza dell'ultima ora di attività sincrona prevista nell'orario scolastico. Referente per l'organizzazione dell'assemblea di classe è il docente dell'ora che verificherà il regolare svolgimento della stessa. I Rappresentanti di classe faranno pervenire, almeno 5 giorni prima della data prevista per l'assemblea, la richiesta al Responsabile di Plesso che provvederà ad avvisare tempestivamente il Consiglio di classe. Il docente referente attiverà una specifica sessione in videoconferenza con Google Meet, inviando agli alunni della classe il link per l'accesso 5 minuti prima dell'orario previsto per l'inizio dell'assemblea. E' ammessa la partecipazione dei Rappresentanti d'Istituto se espressamente prevista nella richiesta. Lo svolgimento sarà in capo ai Rappresentanti di classe che la gestiranno come da prassi, adeguandosi alle modalità comunicative a distanza. L'assemblea sarà aperta dal docente referente che verificherà e registrerà le presenze e ricorderà agli alunni le regole per il corretto svolgimento della riunione. Qualora richiesto dai partecipanti il docente abbandonerà l'assemblea. Allo scadere del tempo concesso il docente referente procederà alla chiusura della sessione on line e alla disattivazione del relativo link. Al termine dell'assemblea i Rappresentanti di classe predisporranno il verbale che invieranno via email al Responsabile di Plesso in formato “.pdf”.

3. Assemblee d'istituto. Referente per l'organizzazione dell'assemblea d'istituto è il Dirigente Scolastico, o un suo delegato, che verificherà il regolare svolgimento della stessa. I Rappresentanti d'Istituto faranno pervenire al referente, almeno 5 giorni prima della data prevista per l'assemblea, il modulo per la richiesta predisposto dall'Istituto. Il referente provvederà ad attivare una specifica sessione in videoconferenza con Google Meet comunicando agli alunni dell'Istituto il link per l'accesso all'assemblea. Lo svolgimento sarà in capo ai Rappresentanti d'Istituto che la gestiranno come da prassi, adeguandosi alle modalità comunicative a distanza. Allo scadere del tempo concesso per la riunione il Referente provvederà alla chiusura della sessione on line e alla disattivazione del link. Al termine di ogni assemblea i Rappresentanti d'Istituto predisporranno il verbale che invieranno al Dirigente Scolastico in formato “.pdf”.

Art. 16 – Riunioni Organi Collegiali

1. Le riunioni degli Organi Collegiali dell'Istituto si svolgeranno mediante l'applicazione Google Meet della piattaforma Google Suite for Education dell'Istituto; l'accesso alla sessione sarà ammesso solo mediante le credenziali (username e password) collegate all'account istituzionale personale fornito dall'Istituto. Referente per l'organizzazione dei Collegi dei docenti, dei Consigli di classe e delle Assemblee dei genitori è il Dirigente Scolastico o un suo delegato. Referente per l'organizzazione dei Dipartimenti disciplinari è il docente coordinatore di dipartimento. I componenti degli Organi Collegiali parteciperanno alle riunioni adottando tutti gli accorgimenti tecnici per garantire la segretezza della seduta. Le espressioni di voto dovranno essere formulate utilizzando sistemi che garantiscano i requisiti di identità, integrità e non ripudio (ad esempio form di Google, espressione diretta durante la videoconferenza, voto mediante chat). Per i Consigli di classe nei quali è prevista la partecipazione delle componenti genitori e alunni è necessario avviare due distinte sessioni di videoconferenza, una dedicata alla riunione plenaria, l'altra riservata ai soli docenti.

Art. 17 – Colloqui con i genitori

1. I colloqui in videoconferenza con i genitori si svolgeranno mediante l'applicazione Google Meet della piattaforma Google Suite for Education dell'Istituto; l'accesso alla sessione sarà ammesso solo mediante le credenziali fornite dalla scuola. Per i colloqui a seguito degli scrutini o per le riunioni con gruppi di genitori, i coordinatori di classe attiveranno una sessione in videoconferenza comunicando loro, con congruo anticipo, il link e i dati per l'accesso. I genitori parteciperanno alle riunioni adottando tutti gli accorgimenti tecnici per garantire la segretezza delle sedute. I singoli docenti assicureranno i colloqui personali con i genitori in videoconferenza o con altra modalità, stabilendo di comune accordo data e ora di svolgimento.

Art. 18 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- a) prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo e impegni riguardanti la DDI.